



CONCESSIONARIA

Dino Berti

Portoferraio - Via Teseo Tesel - Tel. 92790
Capoliveri - Tel. 968448
SERVIZIO VENDITA
ASSISTENZA - RICAMBI

CORRIERE ELBANO

Terme San Giovanni Isola d'Elba

Fangoterapia per la cura delle malattie

reumatiche e artrosiche

PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92660

ANNO XXX - N. 1

Esce il 15 e 30 di ogni mese

PORTOFERRAIO 15 GENNAIO 1977

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 22/10807
Abbonamenti: Annuo L. 5.000 - Estero L. 6.500 - Semestrale L. 2.600 - Spedizione in abbonamento
Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità
- E. BAGNINI - Via Gioacchino Rossini, 3 Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 150

QUATTRO CHIACCHIERE IN FAMIGLIA

La decisione presa dal comitato di redazione di portare il «Corriere» da decennale a quindicinale ha provocato un comprensibile rammarico in molti dei nostri abbonati i quali - abituati com'erano, oramai da più di trent'anni a leggere ogni settimana prima e ogni dieci giorni dopo il nostro giornale - mal si rassegnano ora a riceverlo soltanto ogni quindici giorni. E' vero che a diverrà gli abbonati dal rice- re a regolari intervalli il Corriere avevano già pensato i disguidi postali di questi ultimi anni.

Comunque la soluzione adottata ci è parsa l'unica possibile per continuare la nostra opera di informazione e di propaganda per l'Elba, senza ricorrere ad ulteriori aumenti dei costi dell'abbonamento e del giornale - quello che più interessa l'editore - senza subire le sensibili perdite di questi ultimi mesi.

Non crediate che il comitato di redazione non abbia ben ponderato gli inconvenienti che il dare le pubblicazioni comporta. Intanto verrà a mancare la freschezza delle notizie: un fatto conosciuto quindici giorni dopo che è avvenuto perde molto del suo interesse e un problema abituato sul giornale con quindici giorni di ritardo, corre il pericolo di rimanere insoluto o di essere mal risolto. A questo proposito potremmo citare vari esempi di tempestivi interventi del giornale che hanno determinato - per certi problemi di pubblico interesse - una soluzione diversa e migliore rispetto a quella proposta dagli Enti competenti.

Esiste quindi il pericolo che il giornale perda ancora un po' di quel mordente che aveva quando era settimanale; sarà cura del comitato di redazione far pesare il meno possibile questa inevitabile necessità a cui siamo stati costretti, pur di continuare la pubblicazione, orientando il giornale su un tono informativo che - esulando dalla cronaca spicciola che perde facilmente di attualità - sia impostato essenzialmente su notizie sempre attuali o che non hanno legami strettamente cronologici. - Per far questo confidiamo ancora sul contributo dei nostri collaboratori che hanno ravvivato il giornale in questi ultimi mesi. Anzi cogliamo l'occasione per invitare anche altri a mandarci i loro scritti, senza tuttavia esulare dall'argomento che dovrà restare soltanto l'Isola d'Elba.

L'articolo di Gaspare Barbiellini Amidei - anche se già comparso sulla rivista "Qui Touring" - ha ricevuto ampi consensi; e così pure quello che Mauro Mancini de "La Nazione" ha scritto e spressamente per il Corriere Elbano; le divagazioni, che ora diventeranno quindicinali, di Mago Chio II, che vuole mantenere l'incognito, hanno suscitato interesse; a questi si aggiungono gli specialisti della storia locale, l'avv. Valdo Vadi, informatore preciso e documentato, Luigi De Pasquali, che si legge sempre volentieri per le curiosità che di volta in volta sa presentare ai lettori, Alberto Riparbelli che su tutti noi ha il vantaggio di risiedere a Firenze e di poter disporre delle più

autorevoli fonti della storia e della bibliografia elbana.

A questi nomi possiamo aggiungere quelli di Giuseppe Leonardi, Gianfranco Vanagolli, Fernando Simononi, Lidio Ridi, Enzo Lazzeri e Aulo Gasparri che con le loro "cronache spicciolate" di Rio Marina, Rio Elba, Marciana Marina e Portoferraio, portano una nota umoristica, molto apprezzata da una larga cerchia di lettori.

A questi collaboratori - ai quali va il nostro riconoscente ringraziamento - si aggiungono saltuariamente altri autorevoli nomi, come quello di Raffaello Brignetti, Giorgio Varanini e Michelangelo Zecchini, che ricordiamo con pari gratitudine. Una équipe qualificata e affezionata che ci assicurano una serie di corrispondenze a carattere storico-culturale che rispondono esattamente alle linee programmatiche del giornale.

Né bisogna dimenticare i nostri affezionati corrispondenti dai paesi elbani che - del tutto disinteressatamente - ci fanno ogni volta pervenire le notizie di cronaca: Mario Mazzei da Marciana Marina, Eliseo Palombo e Pia Bianchi da Porto Azzurro, Giuseppe Corbelli da Capoliveri, Giuseppe Danesi da Marina di Campo, Daniela Chionini da Rio Elba, Mario di Biagio da Cavo e Luigi Montauti da S. Piero.

Ma per rendere il Corriere più attuale e interessante occorre di volta in volta trovare un argomento che contribuisca alla soluzione dei più scottanti problemi che riguardano le comunità elbane.

E' per questo che nel giro di questi ultimi quindici anni - da quando ci occupiamo direttamente del giornale - nessun problema attuale di carattere sociale è passato inosservato, da quello della salvaguardia del paesaggio a quello dell'inquinamento, dei trasporti marittimi, della occupazione giovanile. E' questo l'ultimo problema di cui ci siamo occupati e che ha avuto un seguito inaspettato: nei tre numeri successivi sono intervenuti sull'argomento altrettanti giovani che hanno liberamente espresso il loro pensiero portando un apprezzabile contributo alla soluzione di questo grave problema.

Quanto è successo per l'occupazione giovanile ci auguriamo possa accadere anche per altri problemi che verranno periodicamente proposti alla attenzione dei lettori e cioè che i nostri articoli non restino fine a se stessi, senza ulteriore risonanza; preferiamo che magari vengano criticati, ma che suscitino un interesse, che siano un'occasione per continuare il discorso.

Il giornale è sempre a disposizione per chi vuol intervenire; nessuno ci ha mai mandato un articolo di comune interesse che non sia stato pubblicato. Il Corriere Elbano può vantare questo merito, di essere l'unica voce libera e democratica, non succube di alcun partito, non legata ad alcun interesse, che si sovvenzioni esclusivamente con gli abbonamenti e la pubblicità. Per questo non dobbiamo rendere conto a nessuno del nostro operato e non ci lasciamo condizionare da nessuno. Ed è per questo che faremo di tutto perché questa voce non sia messa a tacere.

A. P.

La presa di possesso dell'Isola d'Elba da parte del Granduca di Toscana nel 1815, all'indomani dei "Cento Giorni", e della Restaurazione

La restaurazione dell'antico ordine di cose in Italia, nel 1815, trovò la Marina Militare Toscana quasi del tutto dismessa, mentre il rifiorire dei traffici rendeva necessario provvedere alla sicurezza della navigazione, insidiata dalle incursioni dei Barbareschi i quali si andavano presentando, con rinnovata frequenza, nelle acque Toscane. Si imponeva, pertanto, al Granduca Ferdinando III, restaurato sul trono di Toscana, la necessità urgente e inderogabile di provvedere alla ricostruzione di un'adeguata flotta da guerra.

Già nel Luglio 1815, venne affidata alla Marina Militare Toscana un compito che tenuto conto dello stato di debolezza in cui essa si trovava, era abbastanza difficile e serio, oltreché urgente. Si trattava, infatti, di trasportare all'Elba un corpo di truppe che prendesse possesso dell'Isola, assegnata dal Congresso di Vienna al Granduca di Toscana. Con estrema difficoltà, per la carenza di personale e per la penuria dei mezzi a disposizione, si dovette improvvisare, in tutta fretta e quasi da nulla, una minuscola flotta. Al comando di paranza e di navicelli, noleggiati per il trasporto delle truppe e dei bagagli, si dovettero assegnare - data la mancanza quasi totale di «bassi ufficiali» - piloti e Guardie della Sanità Marittima. A scortare il convoglio e a garantire la sicurezza dello sbarco, furono destinati i cinque legni da guerra che, in quel momento, erano i soli disponibili e cioè: le golette «Arciduchessa Maria Teresa», «Arciduchessa Maria Luisa» e «Tisbe» (ciascuna delle quali era capace di circa 90 uomini fra equipaggio e truppa) oltre a

un paio di cannoniere di minore stazza. Questi bastimenti erano stati frettolosamente armati con cannoni prelevati da navi mercantili e con equipaggi raccogliuti e privi, per la maggior parte, di pratica marinai. Lo stesso Comandante in Capo di questa piccola squadra, Capitano di Fregata Giuseppe Falchi-Picchineschi, patrizio di Volterra, era un anziano Ufficiale che, essendo quasi del tut-

to digiuno di arte militare marittima, bisognava che si rapportasse ai piloti e ai nostromini. In ogni modo, allorché i preparativi furono condotti a termine, le truppe destinate allo sbarco furono radunate, il 25 luglio, in Piazza Grande a Livorno, e qui passate in rivista dal loro Comandante, Ten. Col. Iacopo Casanova. Al Dr. VALDO VADI

■ SEGUE IN QUARTA PAG.

Fra storia e... storielle

Il libro di una francese

La bibliografia sul periodo napoleonico elbano è così vasta che ogni tanto spunta qualche nuova opera. Proprio in questi giorni un amico ci ha dato in prestito un libro che non conosciamo: «Les îles fatales»; autrice Alice Guibon, editore La Floride, Dieppe, 1957.

Le pagine dedicate all'Elba, sono cinquanta. Non aggiungono però niente di nuovo a ciò che è ormai ben noto. Sorprendente, dunque, il racconto storico, più o meno fedele, di sofferenze su certi giudizi, non sappiamo se cattivi o ameni, riguardanti la nostra isola.

Il primo «incontro» con gli abitanti dell'Elba è il seguente: «Era una popolazione bellicosa come i Corsi occupata sempre a difendersi piuttosto che a civilizzarsi». E prosegue la Guibon: «A quell'epoca (1814) le persone vivevano alquanto sommarie, in abitazioni poverissime, dormendo nude, sei o sette nel medesimo letto come nel Medio Evo, mangiando in vasi di terracotta del bollito di castagne, dei legumi secchi, del formaggio di capre, con del pane nero e

azzimo. Nel loro vino, mal fermentato, mettevano dello zenzero». (Del resto, di recente, nell'opera di un grande scrittore francese abbiamo letto che lo stesso scrittore aveva visto nella piazza di Portoferraio degli uomini che mangiavano al lavaggio, il polpo cotto nel vino...).

Ritornando alla viaggiatrice venuta da Dieppe, ci sarebbe da chiederle se nel 1814 era... all'Elba, data la «precisa» descrizione più su riportata! Ma il punto più duro, e al quale la Guibon si riferirà varie volte, deriva dai fatti del 1799 che ella definisce «i vesperi elbani». Per la verità, in quel periodo, i francesi all'Elba le pretero di santa ragione. Un gruppo di questi soldati sbandati, dopo la batosta subita nel collo di San Giovanni, si rifugiò a Capoliveri. Furono respinti, uccisi dalla popolazione inferocita. Fu un grosso errore. Su questo episodio la scrittrice calca la mano. Ma non fa menzione della reazione delle truppe del gene-

Luigi De Pasquali

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

Una lettera di Giuseppe Castelnovi

Affondata la buona volontà e lo spirito di sacrificio degli elbani?

Al Direttore del "Corriere Elbano"

Finalmente chi sa scrivere ha scritto qualcosa di interessante sull'Elba. Mi riferisco all'articolo "Un'isola ferro e mare" di Gaspare Barbiellini Amidei, che ho letto sulla rivista del T.C.I. e che il "Corriere Elbano" ha riproposto tempestivamente ai suoi lettori nel numero del 20 scorso.

E' talmente bravo il collega che poco è mancato mi convincesse su punti di vista che non condivido in toto: ad esempio, quando afferma che "oggi, molti ragazzi che non possono più fare gli operai e i minatori, i contadini e gli spaccapietre, che sono stati depredati da una politica rapinosa venuta dal continente, devono partire".

Poveri ragazzi. Senza «depredatori», chissà quanti posti di lavoro in più avrebbero oggi i giovani elbani. Ma è proprio vero che questi giovani non possono fare i conta-

dini? O piuttosto non vogliono poiché è più comodo farsi la giornata con minor fatica lavorando tre mesi all'anno in una pizzeria? Eppure conosco l'Elba e gli elbani da tanti anni e so che l'elbano con dell'iniziativa in quest'epoca di boom turistico - disordinato quanto si vuole - si è liberato da molte antiche schiavitù che lo hanno condizionato per secoli. Io mi chiedo perché quasi la totalità dei pescherecci all'Elba è in mano a trapanesi e ponzesi e non ad elbani; mica sono stati depredati, mica hanno subito una Meloria. Più che i loro pescherecci, ho l'impressione che sia affondata la loro buona volontà e il loro spirito di sacrificio. Perché le vecchie tonnare dell'Enfola e del Bagno sono da tempo disarmate? Perché la viticoltura si regge ancora in ogni potere solo fin quando non chiudono gli occhi i contadini della generazione a cavallo fra i due ultimi secoli? Perché

muratori che vengono dal continente trovano lavoro all'Elba e finiscono per stabilirvisi, mentre ci si scandalizza che l'elbano è costretto ad emigrare?

E' vero. Una volta c'erano gli alti forni a Portoferraio; ora sono in continente. Ma sono ormai 30 anni che sono stati trasferiti (e per causa di forza maggiore). Non è certo comodo fare i pendolari con doppia traversata quotidiana del canale di Piombino. Anch'io, genovese, mi trovavo benissimo nella mia città, ma da oltre due anni (e per causa di forza maggiore) sono diventato un pendolare benemerito delle F.S. sulla tratta Genova-Milano e mi auguro di dolermene... fra 30 anni. D'altronde, non credo che lo stesso esimo collega, autore dello stimolante saggio sulla "nostra" isola, abbia lanciato strali contro il destino che gli apriva, in continente, la porta di una luminosa carriera.

Né dimenticherei che

Taccuino isolano

Due patate bollenti

Passate le sbronze di capodanno e spesi gli ultimi spiccioli per mettere qualcosa nella calza della Befana eccoci di nuovo qui, a guardarci d'attorno, e poiché è troppo presto per sapere cosa ci porterà il '77 (non parliamo di tasse e di aumenti di spese, gli uni e le altre facilmente prevedibili senza bisogno di doti divinatorie), a esaminare le ultime «patate bollenti» lasciateci in eredità dal '76 in via di consumazione.

Forse non tutti vi sarete accorti che i lavori per la «cloaca massima», cioè per la rete fognaria che dovrebbe raccogliere tutte le acque luride della città, liberando la vecchia darsena, il porto nuovo e gran parte del golfo dagli spurghi nefici che sin ora ci hanno deliziato, sono fermi. Qualcuno avrà pensato che l'impresa appaltatrice abbia sospeso i lavori per il periodo festivo: niente di tutto questo. La faccenda è più grossa, è scoppiata una grana tra il demanio marittimo e l'ente appaltante e stando alle voci che si sentono in giro la risoluzione della grana è demandata al Genio Civile Oper. Marittimo.

Naturalmente non possiamo dire di chi sia la ragione o il torto in questa vertenza. Fatto sta che i lavori sono fermi, chissà quando saranno ripresi e ben difficilmente nella prossima estate la darsena e il porto saranno liberati dagli olezzi di sempre.

Anzi, poiché siamo pessimisti, non vorremmo trovarci con il puzzo in mare e il terremoto in terra, cioè con la Calata Mazzini non transitabile alle macchine e difficilmente percorribile anche a piedi. Il che costituirebbe un micidiale colpo nel basso ventre del turismo portoferraiese con effetti collaterali non certo vantaggiosi al turismo isolano in generale.

L'altra «patata bollente» lasciataci in eredità dal vecchio anno è quella delle bande di giovanissimi che esercitano un teppismo gratuito e fine a se stesso. Le ultime «imprese gloriose» le hanno compiute ai danni delle panchine della calata, delle Ghiate e di qualche lampione dell'illuminazione pubblica. E imprese del genere vengono segnalate da altri centri dell'Isola.

Ora, sia chiaro, noi non abbiamo nessuna ostilità preconcetta nei confronti dei giovani, ci rendiamo conto dei loro problemi in una società affannosa, malata e bancarottiera come quella nella quale viviamo anche perché non minori problemi avevamo da risolvere al tempo lontano, ma non lontanissimo, della nostra giovinezza. Si dice che i giovani si sentono emarginati, e questo può essere vero, ma solo in parte perché mai come in questo scorcio di secolo i giovani sono stati, e sono i protagonisti della vita quotidiana sia in campo politico sia in campo sociale, con riflessi importantissimi nell'evolversi del costume.

Comunque sia l'emarginazione e la conseguente frustrazione non può essere curata e tanto meno superata con atti di puzo e semplice teppismo che creano danni e disagi alla comunità.

Quanto ha speso il Comune - che questa volta ha agito con encomiabile sveltezza - a sostituire e riparare le panchine danneggiate della Calata Mazzini? E quanto dovrà spendere ancora se questi giovani leoni per farsi ammirare dalle loro squittenti damigelle non cesseranno dalla loro opera distruttrice o almeno non troveranno qualcuno che li faccia cessare.

Ecco, questo è il punto, manca un'adeguata azione di sorveglianza. Il divieto di sosta delle autovetture sembra, non soltanto all'Elba ma purtroppo in tutta Italia, l'unico reato che si debba perseguire senza indugi né titubanze. Che sia un reato perseguibile non possiamo negarlo, ma pure reato è collocare in sosta sul marciapiede dieci o venti «motorini» impedendo il passo ai pedoni o costringendoli a slalom degni di Pierino Gros.

E' allora? Un po' più di vigilanza e d'impegno nel fare osservare da tutti, giovani e meno giovani, la legge potrebbero evitare le violazioni di legge ancora più gravi si commettono nei centri urbani da parte di pochi sconsiderati che mettono a repentaglio la loro vita e purtroppo quella degli altri: gare di velocità, esibizioni di abilità da moto-cross, assoluto disprezzo delle norme di circolazione...

Si potrebbe continuare l'elencazione più a lungo, ma sono cose alla vista di tutti.

E allora? Un po' più di vigilanza e d'impegno nel fare osservare da tutti, giovani e meno giovani, la legge potrebbero evitare le violazioni di legge ancora più gravi si commettono nei centri urbani da parte di pochi sconsiderati che mettono a repentaglio la loro vita e purtroppo quella degli altri: gare di velocità, esibizioni di abilità da moto-cross, assoluto disprezzo delle norme di circolazione...

Egregio direttore, scusi se mi sono dilungato. Sono tutt'altro che un grafomane e non ho scritto per partito preso. Mi creda vero amico dell'Elba

Giuseppe Castelnovi Giornalista

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

L'ELBA E GLI ELBANI NELLA STAMPA

Fu anche delicato operista L'inventore della nostra operetta

Da più parti ci è giunto il ritaglio di un articolo pubblicato dal "Piccolo" di Trieste sul nostro Giuseppe Pietri a trent'anni dalla scomparsa. Ultimo, in ordine di tempo, ce lo ha inviato l'amico pittore, giornalista e nostro apprezzato collaboratore Gino Gorni, il quale accompagnandolo con nobili parole di omaggio per il Maestro, ce ne ha raccomandata la pubblicazione. Cosa che, ringraziando, quanti ci hanno inviato il ritaglio, facciamo ovviamente, molto volentieri.

«Che dono grande di Dio questo della memoria, che annulla ogni distanza del tempo e riporta presenti nell'età avanzata le fresche immagini della giovinezza! La mattina del quattro maggio abbiamo ripercorso insieme, Pietri ed io, le stesse strade fra la campagna in fiore, ed io non ero triste, perché anche in silenzio ci siamo detti tante cose». Così Giovanna Pietri ricordava, sette anni fa, rispondendo ad un periodico romano, la traslazione delle spoglie del marito, l'autore di «Addio Giovinezza» e di «Acqua Cheta», da Milano al piccolo cimitero di S. Ilario nell'isola d'Elba, luogo natale del maestro. Nella discrezione del ricordo, nel pudore degli affetti, il tratto letterario elegante non rivela soltanto la frequentazione di un certo ambiente culturale cui fu vicina, in gioventù, la compagna del compositore, ma anche il riflesso — a distanza — del mondo sentimentale di Giuseppe Pietri, scomparso nell'estate del 1946.

Sono trascorsi, dunque, trent'anni dalla morte dell'iniziatore dell'operetta italiana. E' un anniversario di cui pochi si sono ricordati, come è comprensibile, data la natura artistica di un compositore che ha avuto, per la sua temperata sentimentalità, la fortuna, e oggi la sventura, di operare negli anni Venti con le «aggravanti» di un genere considerato evasivo e datato. Eppure, in quella scia, un tantino manierata ed evanescente della «belle époque» — o per meglio dire, del tramonto della «belle époque» — la cornice vernacola-borghese-popolare di Pietri, rappresenta un'immagine di costume che comunque si rispecchia sulla superficie della storia. Storia di casa, ma sempre storia.

Il destino artistico di Giuseppe Pietri si compie in una stagione che assiste all'ultima fase creativa pucciniana (dopo «Butterfly»), all'estrema svolta estetizzante di Mascagni, agli epigoni del verismo, ed alle ricerche della «generazione dell'ottanta». L'ambientazione storica non è casuale, sia per la seria formazione del musicista elbano al Conservatorio milanese nei primi anni del secolo, sia per i primi approcci «operistici», complice quella robusta figura di idealista che fu Pietro Gori. Al

co il segreto!...). Dal 1923 è pensionata della Previdenza sociale e ogni due mesi si reca alla banca a riscuotere la pensione, facendosi portare in macchina da Domingo.

A quanto ci risulta non dovrebbero esserci all'Elba persone che festeggino attualmente i cento anni. La Canovaro può quindi fregiarsi tranquillamente del titolo di «nonna dell'Elba».

Vivissimi auguri alla centenaria.

A Livorno, il 7 Gennaio u.s. è nata Arianna, per la gioia dei signori Luigi e Isa Scardigli.

Mentre formuliamo per la neonata voti per un felice avvenire, ci congratuliamo vivamente con i genitori e con i nonni, gli amici Tullio e Marisa Tonietti e Glauco e Michela Scardigli.

La casa dei nostri amici dott. Donato e Edilia Calocero è stata allietata il 1.º gennaio dalla nascita di un vispo maschietto, Nicola, al quale auguriamo tanta felicità. Nicola è fra i tre primi nati del 1977 nel reparto maternità di Villamarina a Piombino.

Ai genitori rinnoviamo le più vive felicitazioni. Molti auguri anche ai nonni, Rocco e Maria Calocero residenti a Cancellara (Potenza) e Filiberto e Loretta Giannoni.

L'8 corr. è deceduta a South Johnstone (Australia) la concittadina signora Lina Acinelli in Ballini di anni 64. La notizia ha destato vivo cordoglio tra i numerosi amici e conoscenti.

Lina Acinelli risiedeva

ogni volta dolcemente condannato alla popolarità di «cantore dei goliardi» e della «giovinetta che non torna più». Ma vi troverebbe conferma, nel disincantato tessuto melodico, nel garbo di una scrittura musicale affettuosamente sensibile a quel languido mondo di provincia (anche se ad accoglierlo è stata la grande città universitaria sul Po), la personalità disarmante di Giuseppe Pietri, capofila ufficiale dell'operetta italiana, se non vogliamo tener conto del ripudiatore «Il Re a Napoli» di Mascagni (1883) e della dimenticata «Reginetta delle rose» di Leoncavallo (1912). Cronologicamente, dunque, Pietri precede anche l'amabile parentesi pucciniana della «Rondine» (1917) e il «Si» di Mascagni (1919), vale a dire l'aristocrazia dell'operetta classica italiana.

«Con «Addio Giovinezza» — scriveva Giovanni Artieri — l'operetta, all'improvviso, gittava via il frac e l'abito a strascico e si poneva in giacchetta. Dalla luce falsa delle specchiere e dei lampadari principeschi, scendeva all'attenuata dolcezza della «garcel» a petrolio. E a questa verità dimessa, delicata, Giuseppe Pietri presentava melodie facili senza essere banali, sentimentali senza essere dolcistiche, descrittive di autentici, sentiti stati d'animo, generate da una vera lirica autentica e pura».

Questa linfa carezzevole, doveva però incontrare ancora un suo piccolo mondo di memorie e di sentimenti, sulla scena vernacola di Augusto Novelli. Il realismo roeico e domestico del commediografo fiorentino — oggi meritevole di un'attenzione maggiore non soltanto nelle genesi del teatro dialettale — aveva portato sulle scene l'esile problematica «in giacchetta» o addirittura in maniche di camicia della «famiglia», la deliziosa franchezza popolare di «Acqua cheta» (1908) ovvero la storia familiare del fischiaio Ulisse e delle sue due figlie, Ida (l'acqua cheta

e Anita; una vicenda che non poteva non coincidere con il gusto melodico di Pietri. Nasce così (Roma, 1920) la perla operettistica di Giuseppe Pietri, con gli auspici di «specialisti» allora popolarissimi, come Gino Vannutelli, Jole Pacifici, Enrico Dezan, più tardi raccolti trionfalmente da Guido Riccioni e Nanda Primavera. «L'operetta potrà morire» aveva detto Mascagni «ma la musica di «Acqua cheta» non morirà mai». Anche in questo caso, una verifica sulla scena confermerebbe l'allora facile profezia di Mascagni; nell'operetta, infatti, non è solo l'ambiente familiare ad essere felicemente tipizzato, non è solo l'amabile articolazione dei numeri musicali che tocca tenui corde emotive, ma a dare taglio spettacolare al lavoro c'è anche l'apertura festosa sulla città e sulla «gente»: si pensi alla scena delle «rificolone» e a quello che oggi ne saprebbe fare l'inventiva di un intelligente regista-coreografo.

Alla fiorentinità di Augusto Novelli la musica di Pietri si volgerà ancora nel 1922 («Ascensione»), nel '27 («Tuffolina»), nel '30 («Casa mia, casa mia»); ma è altrove che vanno cercati i successi migliori del maestro: più che nella «Donna perduta» (l'operetta che rimarrà forse fra le realizzazioni migliori del Festival triestino), in «Primarosa» (1926) su libretto di Renato Simoni e Carlo Lombardo, e nel pittoresco «Rompicollo» ispirato al clima più rutilante del Palio di Siena.

La cordialità espressiva della piccola lirica non viene meno neppure nelle esperienze più ambiziose dell'autore di «Acqua cheta», come dimostrano in particolare certe pagine di «Maristella», l'opera che ebbe la sua prima rappresentazione al San Carlo nel 1934 e che Beniamino Gigli e Iris Adams Corradetti, con la loro successiva interpretazione alla Scala, introdussero con pieno diritto nel tempio della grande lirica.

Gianni Gori

E' facile copiarci. (Fuori.)

Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa. Non avete che da salire in macchina e provare. Dal di dentro.

CONCESSIONARIA
Elvio FANTOZZI
Via Carpani 100 - tel. 93019 - Portoferraio

CITROËN GS

PRODUZIONE DI VINI PREGIATI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA IMBOTTIGLIATI NELLA CANTINA «LE DUE VALLI» DI

BISSO FRANCESCO

Viale Amedeo
MARCIANA MARINA - Tel. 99009

BAR RISTORANTE **"da MARIO"**
di DINI FRANCESCA Tel. 97015
Self-Service - Gelateria - Pasticceria
Sul porto di MARINA DI CAMPO

Ambulatorio veterinario piccoli animali
Dott. P. GABBANINI

SALONE DEL CANE

tosature, bagni, bagni medicati, disinfestazione
Tel. 916797 Portoferraio Amb. Tel. 93889 - CARPANI

MUSICAL CENTER

Via R. Mangano 76 - Tel. 92.212

Tutti gli strumenti musicali anche all'ISOLA D'ELBA
Esclusivista: Marantz - Nad Impianti HI-FI
- Ar Thorens ed altri

Dischi - Spartiti - Metodi - Accessori amplificazione per spettacoli, Discoteche - Luci - Psichedeliche - Pianoforti - Effetti sonori.

Forniture Sedie di G. Bardini

Uffici e Magazzini 50018 SCANDICCI - LE BAGNESE (FI)
Mostra Tel. (055) 2579709

50123 FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 49 Tel. 499.407

Oltre 150 modelli di sedie tavoli per interni ed esterni
Particolarmente specializzati per forniture Alberghiere.
Consegne immediate

Ditta MARCELLO CELEBRINI

Piazza Cavour 42 - PORTOFERRAIO - tel. 92609-83326

FORNITURE PER

EDILIZIE COMUNITA' FALEGNAMERIE CARROZZERIE UTENSILERIE NAVALI OFFICINE GOVERNATIVE	Il rivestimento plastico eterno! WASH PERLE MONTEDISON
--	---

CANTIERE NAVALE PASQUALE PANARIELLO

COSTRUTTORE NAVALE AUTORIZZATO

Scalo alaggio - Assistenza - Officina motori marini - Rimesaggio - Attracco motopanfilii, motoscafi e barche a vela
PORTOFERRAIO - Telefono 92361

Officina ELETTROMECCANICA

di ALBERTO BASTRERI - perito industriale - frigorista
Forniture e manutenzioni alberghiere; Trattamento acque
Costruzione celle frigorifere; Avvolgimento motori elettrici
Via provinciale S. Giovanni PORTOFERRAIO - Tel. 93653
Centro assistenza tecnica agenzia F A E M A

Bar - Ristorante - Pizzeria **"Il Corallo"**

«La Foce» - Marina di Campo

Gestione: **Cervini Alfonso**

Sala per banchetti - Matrimoni - Comunioni ecc.
Cucina casalinga

Ristorante Publius

(da Publio) POGGIO - tel. 99208

Cucina alla brace - Forno a legna Funghi «del nostri»
Pasta fatta in casa - Pettunta - Cantina fornitissima
Cacciagione
Terrazza panoramica - Cerimonie

Dalla prima pagina

Due patate

re molte situazioni pericolose, qualche disagio ai cittadini e notevoli spese all'ente pubblico.

Non si tratta di ritornare ai tempi quando il semplice avvicinarsi di un vigile (allora si diceva: una guardia) mentre si giocava a palla in una strada ci faceva scappare come lepri. In ogni caso c'è un giusto mezzo, tutto sta a volerlo attuare nell'interesse della comunità.

Quindi ammende quando è il caso, ma soprattutto opera di persuasione e di rieducazione e non soltanto da parte degli organi preposti alla vigilanza ma anche da parte dei cittadini ai quali capiti di assistere a quelle sciagurate imprese.

Tempo perso, dirà qualcuno e aggiungerà che i giovani d'oggi non amano le prediche (e chi le ha mai amate!) e non hanno più rispetto per i valori tradizionali, e bisogna convenire che tutti i torti non li hanno.

Ma il vostro Mago Chiò, in vena di quaresimali, non la pensa così: ritiene che la maggioranza dei giovani abbia senso di responsabilità e di civismo e a questi fa appello perché i teppisti per partito preso siano isolati e riportati alla ragione.

Fra storia e...

rale Miollis, il sacco di Capoliveri è una delle pagine più dolorose e tristi della storia elbana: Gente falciata senza pietà, abitazioni date al fuoco, mura difensive distrutte, donne e bambine violentate nella chiesa del paese, un paese raso al suolo o poco meno. Forse all'autrice del libro in questione sarebbe stato utile conoscere le pagine del volume di Vincenzo Mellini: «I francesi all'Elba» dove è descritta, con tutto l'orrore che suscitò nell'intera isola, la spropositata rappresaglia.

Riprendendo il discorso dell'arrivo di Napoleone all'Elba, la signora ironizza a proposito della frase «la scelta che ho fatto della loro isola per mio soggiorno in considerazione della dolcezza dei loro costumi». La palese adulazione, sarebbe stata degna di un umorista britannico dice la Guibon ricollegandosi con i «vespri» di Capoliveri.

Continuando a scorrere le pagine del libro troviamo che la scrittrice non ha risparmiato neppure il vicario generale del clero elbano, cioè Mons. Giuseppe Filippo Arrighi, un sacerdote di origine corsa.

Questi fu nominato nella piccola corte del 1814 «grande elemosiniere» e dopo la partenza dell'ex imperatore fece parte della Giunta di Governo nominato dallo stesso Napoleone.

Ebbene nel volume che abbiamo avuto fra le mani si legge che Mons. Arrighi essendo divenuto la mosca cocchiera della corte fu dal Bonaparte «rispedito in sacrestia»!

L'autrice «Delle isole fatali», chiusa la narrazione storica, vuol darci — bontà sua — alcune «images de l'Elba» del 1957. E tanto per restare in chiave col suo tema preferito ci racconta che scesa in una locanda di Portoferraio notò subito che «il padrone aveva il naso rosso e la faccia dei massacratori di Capoliveri». Menzogna più grossa non si poteva scrivere. Sappiamo chi era il «padrone». Nessuna somiglianza, nemmeno lontana, con la figura descritta dalla francese.

Un'altro... complimento riservato alla nostra isola (traduciamo pari pari): «Le valate sono seminate di piccole proprietà. In ciascuna una casetta, una pergola, un giardino misero, un piccolo campo, qualche pecora. Ci vengono indicati dei villaggi su dei picchi rocciosi ma ci dicono che sono abitati da gente cattiva ed è meglio non andarci». Infine la botta di chiusura: E' l'Elba di ieri ma è anche quella di oggi».

Sembra perfino impossibile che l'autrice di tanto capolavoro, di tante fasulle storielle, sia venuta all'Elba nel 1957 e no nei tempi preistorici, nei tempi antidiuviani.

«Che dono grande di Dio questo della memoria, che annulla ogni distanza del tempo e riporta presenti nell'età avanzata le fresche immagini della giovinezza! La mattina del quattro maggio abbiamo ripercorso insieme, Pietri ed io, le stesse strade fra la campagna in fiore, ed io non ero triste, perché anche in silenzio ci siamo detti tante cose». Così Giovanna Pietri ricordava, sette anni fa, rispondendo ad un periodico romano, la traslazione delle spoglie del marito, l'autore di «Addio Giovinezza» e di «Acqua Cheta», da Milano al piccolo cimitero di S. Ilario nell'isola d'Elba, luogo natale del maestro. Nella discrezione del ricordo, nel pudore degli affetti, il tratto letterario elegante non rivela soltanto la frequentazione di un certo ambiente culturale cui fu vicina, in gioventù, la compagna del compositore, ma anche il riflesso — a distanza — del mondo sentimentale di Giuseppe Pietri, scomparso nell'estate del 1946.

Sono trascorsi, dunque, trent'anni dalla morte dell'iniziatore dell'operetta italiana. E' un anniversario di cui pochi si sono ricordati, come è comprensibile, data la natura artistica di un compositore che ha avuto, per la sua temperata sentimentalità, la fortuna, e oggi la sventura, di operare negli anni Venti con le «aggravanti» di un genere considerato evasivo e datato. Eppure, in quella scia, un tantino manierata ed evanescente della «belle époque» — o per meglio dire, del tramonto della «belle époque» — la cornice vernacola-borghese-popolare di Pietri, rappresenta un'immagine di costume che comunque si rispecchia sulla superficie della storia. Storia di casa, ma sempre storia.

Il destino artistico di Giuseppe Pietri si compie in una stagione che assiste all'ultima fase creativa pucciniana (dopo «Butterfly»), all'estrema svolta estetizzante di Mascagni, agli epigoni del verismo, ed alle ricerche della «generazione dell'ottanta». L'ambientazione storica non è casuale, sia per la seria formazione del musicista elbano al Conservatorio milanese nei primi anni del secolo, sia per i primi approcci «operistici», complice quella robusta figura di idealista che fu Pietro Gori. Al

co il segreto!...). Dal 1923 è pensionata della Previdenza sociale e ogni due mesi si reca alla banca a riscuotere la pensione, facendosi portare in macchina da Domingo.

A quanto ci risulta non dovrebbero esserci all'Elba persone che festeggino attualmente i cento anni. La Canovaro può quindi fregiarsi tranquillamente del titolo di «nonna dell'Elba».

Vivissimi auguri alla centenaria.

A Livorno, il 7 Gennaio u.s. è nata Arianna, per la gioia dei signori Luigi e Isa Scardigli.

Mentre formuliamo per la neonata voti per un felice avvenire, ci congratuliamo vivamente con i genitori e con i nonni, gli amici Tullio e Marisa Tonietti e Glauco e Michela Scardigli.

La casa dei nostri amici dott. Donato e Edilia Calocero è stata allietata il 1.º gennaio dalla nascita di un vispo maschietto, Nicola, al quale auguriamo tanta felicità. Nicola è fra i tre primi nati del 1977 nel reparto maternità di Villamarina a Piombino.

Ai genitori rinnoviamo le più vive felicitazioni. Molti auguri anche ai nonni, Rocco e Maria Calocero residenti a Cancellara (Potenza) e Filiberto e Loretta Giannoni.

L'8 corr. è deceduta a South Johnstone (Australia) la concittadina signora Lina Acinelli in Ballini di anni 64. La notizia ha destato vivo cordoglio tra i numerosi amici e conoscenti.

Lina Acinelli risiedeva

co il segreto!...). Dal 1923 è pensionata della Previdenza sociale e ogni due mesi si reca alla banca a riscuotere la pensione, facendosi portare in macchina da Domingo.

A quanto ci risulta non dovrebbero esserci all'Elba persone che festeggino attualmente i cento anni. La Canovaro può quindi fregiarsi tranquillamente del titolo di «nonna dell'Elba».

Vivissimi auguri alla centenaria.

A Livorno, il 7 Gennaio u.s. è nata Arianna, per la gioia dei signori Luigi e Isa Scardigli.

Mentre formuliamo per la neonata voti per un felice avvenire, ci congratuliamo vivamente con i genitori e con i nonni, gli amici Tullio e Marisa Tonietti e Glauco e Michela Scardigli.

La casa dei nostri amici dott. Donato e Edilia Calocero è stata allietata il 1.º gennaio dalla nascita di un vispo maschietto, Nicola, al quale auguriamo tanta felicità. Nicola è fra i tre primi nati del 1977 nel reparto maternità di Villamarina a Piombino.

Ai genitori rinnoviamo le più vive felicitazioni. Molti auguri anche ai nonni, Rocco e Maria Calocero residenti a Cancellara (Potenza) e Filiberto e Loretta Giannoni.

L'8 corr. è deceduta a South Johnstone (Australia) la concittadina signora Lina Acinelli in Ballini di anni 64. La notizia ha destato vivo cordoglio tra i numerosi amici e conoscenti.

Lina Acinelli risiedeva

co il segreto!...). Dal 1923 è pensionata della Previdenza sociale e ogni due mesi si reca alla banca a riscuotere la pensione, facendosi portare in macchina da Domingo.

A quanto ci risulta non dovrebbero esserci all'Elba persone che festeggino attualmente i cento anni. La Canovaro può quindi fregiarsi tranquillamente del titolo di «nonna dell'Elba».

Vivissimi auguri alla centenaria.

A Livorno, il 7 Gennaio u.s. è nata Arianna, per la gioia dei signori Luigi e Isa Scardigli.

Mentre formuliamo per la neonata voti per un felice avvenire, ci congratuliamo vivamente con i genitori e con i nonni, gli amici Tullio e Marisa Tonietti e Glauco e Michela Scardigli.

La casa dei nostri amici dott. Donato e Edilia Calocero è stata allietata il 1.º gennaio dalla nascita di un vispo maschietto, Nicola, al quale auguriamo tanta felicità. Nicola è fra i tre primi nati del 1977 nel reparto maternità di Villamarina a Piombino.

Ai genitori rinnoviamo le più vive felicitazioni. Molti auguri anche ai nonni, Rocco e Maria Calocero residenti a Cancellara (Potenza) e Filiberto e Loretta Giannoni.

L'8 corr. è deceduta a South Johnstone (Australia) la concittadina signora Lina Acinelli in Ballini di anni 64. La notizia ha destato vivo cordoglio tra i numerosi amici e conoscenti.

Lina Acinelli risiedeva

ANNIVERSARIO

Nel quarto anniversario della morte del

Dott. CESARE GIANNONI

la moglie, nel suo perenne dolore, lo ricorda a quanti gli furono amici e ne apprezzarono le non comuni doti di bontà e di competenza professionale.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Leda Tagliaterra nei Tollari

sentitamente commossi per le attestazioni di cordoglio, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Nel contempo esprimono viva gratitudine ai Sanitari della Divisione medicina, alle Suore ed al personale dell'Ospedale Civile Elbano, nonché al medico curante dott. Renato Cignoni per le affettuose cure e assistenza prestate alla cara Estina.

Portoferraio 10 Gennaio '77

Rio Marina

Margherita Canovaro fu Natala e fu Gattoli Santa, nata il 16 gennaio 1877 a Rio nell'Elba, residente nella campagna delle Mulinelle.

Questi i dati riportati in una carta d'identità rilasciata dal comune di Rio Elba nel gennaio 1930.

La signora Canovaro abitava da molti anni a Rio Marina nella sua casetta in via del Buonumore (ec-

co il segreto!...). Dal 1923 è pensionata della Previdenza sociale e ogni due mesi si reca alla banca a riscuotere la pensione, facendosi portare in macchina da Domingo.

A quanto ci risulta non dovrebbero esserci all'Elba persone che festeggino attualmente i cento anni. La Canovaro può quindi fregiarsi tranquillamente del titolo di «nonna dell'Elba».

Vivissimi auguri alla centenaria.

A Livorno, il 7 Gennaio u.s. è nata Arianna, per la gioia dei signori Luigi e Isa Scardigli.

Mentre formuliamo per la neonata voti per un felice avvenire, ci congratuliamo vivamente con i genitori e con i nonni, gli amici Tullio e Marisa Tonietti e Glauco e Michela Scardigli.

La casa dei nostri amici dott. Donato e Edilia Calocero è stata allietata il 1.º gennaio dalla nascita di un vispo maschietto, Nicola, al quale auguriamo tanta felicità. Nicola è fra i tre primi nati del 1977 nel reparto maternità di Villamarina a Piombino.

Ai genitori rinnoviamo le più vive felicitazioni. Molti auguri anche ai nonni, Rocco e Maria Calocero residenti a Cancellara (Potenza) e Filiberto e Loretta Giannoni.

L'8 corr. è deceduta a South Johnstone (Australia) la concittadina signora Lina Acinelli in Ballini di anni 64. La notizia ha destato vivo cordoglio tra i numerosi amici e conoscenti.

Lina Acinelli risiedeva

AUTOMOBILI MAGAZZINO RICAMBI OFFICINA **FIAT andreoni due nomi una garanzia** CONCESSIONARIO Piazza Pietri 2 - Tel. 92617 PORTOFERRAIO

Notiziario di Portoferraio

L'Ufficio comunale per il Commercio rende noto che dal 1° gennaio 1977 il numero 84 della tariffa annessa al DPR 26 10-72 n. 641, e successive integrazioni e modifiche, è stato sostituito, con DL del 23-12-76 n. 854, come segue: autorizzazione per l'apertura, trasferimento in altra zona e ampliamento degli esercizi di vendita al minuto ai sensi della legge 11-6-1971 n. 426: Tassa di rilascio L. 50 mila; Tassa annuale L. 25 mila.

La tassa annuale deve essere assolta entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce a mezzo bollettino di versamento in c/c postale n. 22/46000 intestato all'Ufficio Tasse Concessione Governative di Roma. Pertanto, tutti i commercianti in possesso dell'autorizzazione amministrativa di questo Comune, dovranno provvedere entro il 31 gennaio prossimo, al versamento suddetto e conservare le ricevute per ogni eventuale controllo.

In esecuzione della legge 18 aprile 1962, n. 167 dal Comune di Portoferraio è stato ampliato il piano delle zone da destinare all'edilizia popolare ed economica adottato dal C.C. con atto n. 164 dell'8-8-1973.

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono depositati nella Segreteria Comunale a disposizione del pubblico, per la durata consecutiva di 10 giorni.

Entro 20 giorni dalla data di inserzione nel Foglio Annunzi Legali gli interessati possono presentare al Comune le proprie opposizioni.

Il Consorzio Acquedotti Elbani ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di due posti di addetto alle stazioni di sollevamento.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione scade alle ore 12 del 5 febbraio 1977. Gli interessati possono prendere visione della copia integrale del bando di concorso, contenente tutte le norme di partecipazione, all'Albo Pretorio dei Comuni dell'Isola e presso gli Uffici del Consorzio, la Segreteria del quale rimane a disposizione per fornire ogni informazione e chiarimento al riguardo.

Nel corso delle riunioni dei 4 consigli di Quartiere avvenute venerdì 7 u.s., si è provveduto all'insediamento dei Consigli stessi ed alla elezione degli uffici di presidenza.

Risultano quindi eletti per il quartiere Centro: presidente, Filippini Bruno; vice presidente, Guiducci Silverio; segretario, Buttafuoco Marco. Quartiere Ponticello: Baldinetti Antonio, presidente; Canestrelli Lambert, vice presidente; Bargellini Mario, segretario.

Quartiere Carpani: Colli Franco, presidente; Testa Milvio, vice presidente; Puccini Massimo, segretario.

Quartiere Schiopparello: Francescato Franco, presidente; Fatti Sesto, vice presidente; Olivari Roberto, segretario.

Note d'arte

Per i suoi meriti artistici, com'è scritto nell'invito ufficiale, del Centro Europeo di Iniziative Culturali, il pittore elbano Franco Cigheri, parteciperà all'edizione straordinaria dell'ottava rassegna internazionale "Primavera", che si terrà prossimamente nelle sale del Palazzo Unesco a Parigi.

Essere invitati a questa importante manifestazione organizzata sotto l'alto Patrocinio della Commissione Nazionale Unesco del Principato di Monaco è un ambizioso riconoscimento che testimonia la notorietà e le doti del nostro bravo pittore, col quale vivamente ci complimentiamo.

Un borsaiolo internazionale, con un... rispettabile stato di servizio, è stato arrestato mercoledì 12 u.s. verso le 17,30 da due agenti di P.S. del Commissariato di Portoferraio, fra l'altro fuori servizio, su segnalazione del Capo dei Metronotte "Vigilba" Giacomo Ridi.

Si tratta del pregiudicato Famà Pietro di 58 anni da Rodi, Garganico (Foggia) il quale, dopo aver fatto... la corte alla borsa di una straniera, posata su una sedia del Bar Massimo mentre la signora stava consumando, è stato colto nel tentativo di asportarsi il contenuto o la parte... essenziale di esso.

L'avv. Mancusi in seno al CNEL

L'avv. Angelo Mancusi, Presidente della Camera di Commercio di Livorno è stato chiamato a rappresentare l'Unione Italiana delle Camere di Commercio e Agricoltura in seno al CNEL (Comitato Nazionale Economia e Lavoro).

Ci ralleghiamo vivamente con l'avv. Mancusi porgendogli gli auguri più sentiti per un fecondo lavoro.

Note sindacali

La Confederazione Sindacale Elbana CGIL, CISL, UIL ha inviato una lettera alla Regione Toscana, e per conoscenza all'Assessorato alla Sanità della Provincia e al Consorzio Socio-Sanitario dell'isola d'Elba, nella quale si denuncia il disagio delle gestanti della zona, costrette, per mancanza di strutture organizzative, a trasferirsi a Livorno per la profilassi della malattia emolitica del neonato, prevista dalla legge regionale n. 12 del 1973.

La lettera sottolinea, oltre che le difficoltà del viaggio, particolarmente nella stagione invernale, anche quelle di natura economica. Le organizzazioni sindacali propongono alla Regione Toscana di stipulare una convenzione con l'Ospedale Civile Elbano che possa garantire il servizio all'intera isola, in attesa di una definizione organica del problema nel contesto della prevenzione e della assistenza sanitaria.

Il concittadino dott. Fausto Cavalca, consigliere comunale per il gruppo PSDI è stato chiamato a far parte del Consiglio Nazionale dell'Ass. Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), durante la settima assemblea generale dell'associazione stessa.

Ci complimentiamo con il dott. Cavalca, cogliendo l'occasione, sia pure con involontario ritardo, di congratularci vivamente per la laurea in Economia e Commercio da lui conseguita recentemente presso l'Università di Pisa con la massima votazione.

(A.U.) Sono iniziati i lavori per la rete fognaria di Portoferraio, appaltati alla Impresa Chiari e Pia di Parma per un importo di 407 milioni. I lavori stessi, iniziati con uno scasso lungo la Cala Matteotti, sono finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno ed affidati alla gestione del Consorzio Acquedotti Elbani. Poiché le opere sono di grande utilità e richiedono notevole impiego di manodopera, l'impresa ha provveduto ad installare in una zona del comprensorio ex Ilva alcuni prefabbricati per gli uffici, la mensa e gli alloggi del personale non residente all'Elba.

Purtroppo i lavori, la cui direzione è stata affidata all'ing. Roberto Montagnani, sono stati sospesi poco prima delle festività natalizie e, per ragioni che non conosciamo, non ancora ripresi.

Dal taccuino

Per la gioia del dr. Marcello Giannini, della sua signora Grazia e delle sorelle Francesca e Veronica è nato Andrea.

Nel formulare per il neonato i più cari auguri per un felice avvenire ci congratuliamo con i genitori e con le nonne, le signore Tina Giannini e Rosina Giannelli.

Il 23 corr. a Firenze, hanno celebrato le nozze di diamante (60 anni di matrimonio) gli elbani comm. Attilio Validi e la sua amatissima consorte Anna Assunta, conornati dalle loro figlie, generi, nipoti e bisnipoti.

Ci uniamo a questa festa di gioia e di unità familiare complimentandoci vivamente con i signori Validi.

Beneficenza

Asilo Traditi - Renata Ginanneschi (nel terzo anniversario della scomparsa del marito Vittorio) L. 20.000; Diana Simoni, con la figlia e il genero (in memoria di Francesco Simoni) L. 20.000; Ornella Calafuri (nel secondo anniversario della scomparsa del marito Renato) L. 10.000.

LO SPORT LO SPORT LO SPORT

AUDACE: un periodo di incertezze

Le speranze dell'Audace, rinverditte con l'ottima prova casalinga con il Venturina (3-1) sono state nuovamente frustrate dalle ultime due gare: una in trasferta a Villafranca da cui i biancorossi sono usciti nettamente battuti (2-0); l'altra sul proprio terreno con il Rosignano Solvay finita con un pareggio (2-2) dopo che essi ad un minuto dalla fine conducevano per 2 a 1. Prova talmente negativa, quest'ultima, che ha messo in evidenza, più che lo scarso contenuto tecnico delle azioni audaciani, la totale mancanza di un impegno serio e responsabile da parte di diversi atleti.

Residuo della tregua agonistica dovuta alla sospensione per una giornata del campionato ed a quella delle festività natalizie? Ce lo auguriamo ed anzi lo crediamo in quanto, proprio in occasione della vittoriosa partita con il Venturina, rilevammo una buona ripresa della squadra ed un assoluto miglioramento nelle qualità del gioco.

Quella con il Rosignano è, comunque, una gara da dimenticare.

Gli incontri in calendario nei prossimi quindici giorni presentano non po-

mila; Condomini Palazzo CE-DEP I (in memoria di Lola Targioni Lacchini) L. 20.000; Lorenzo Caprilli (Roma) L. 10.000; I figli, nel primo anniversario della scomparsa della madre Alba Costa L. 15 mila.

AVIS - Renata Ginanneschi L. 20.000; Ornella Calafuri L. 10.000.

Asilo Infantile Toniotti - Cav. Dino Parlanti (Suvereto) L. 5000; I figli, in memoria della madre Alba Costa L. 15.000.

Suore Ospedale - N.N. (in memoria dei suoi genitori) L. 5000; G. P. L. 10.000.

Nei giorni scorsi è deceduta la signora Leda Tagliarini in Tollari, aveva 68 anni e la scomparsa ha destato profondo cordoglio.

Al familiari porgiamo sentite condoglianze.

L'11 gennaio u.s. è deceduto Amintore Gentili, persona stimata, vecchio commerciante, figura popolare particolarmente nella zona di Lacona dove egli in questi ultimi anni risiedeva.

Alla famiglia le nostre sentite espressioni di cordoglio.

che difficoltà anche perché fra l'altro saranno giocati ambedue in trasferta; i biancorossi dovranno infatti scendere in campo contro il Cuoiopelli e il Castiglione della Pescaia. Con un tenace impegno e con la volontà di riscattare le due ultime poco convincenti prove, i biancorossi potrebbero anche riuscire, almeno in una delle gare - a dividere la posta.

3.a cat. - Marciana Marina campione d'inverno

Il Marciana Marina è campione d'inverno del campionato di 3.a categoria. E' vero che alla classifica mancano ancora i risultati di due recuperi tuttora da effettuare, ma qualunque sia il loro esito, la posizione dei marinesi rimarrà quella di capolista.

Il torneo, che è seguito con passione dagli sportivi elbani osserverà due settimane di riposo.

Il Maggiore di Artiglieria Bruno Bruscoli, di stanza a Portogruaro (Venezia), specialista Missili, figlio dei nostri vecchi amici Elbano Rodolfo e Rosa Bruscoli, è stato nominato Tenente Colonnello in data 31 dicembre u.s.

Confidenze

Caro Mago Chiò II°

come avevo previsto, abbiamo suscitato una notevole curiosità tra i lettori del "Corriere" e non è da escludere che la TV italiana e Radio Montecarlo si occupino di noi e lancino un nuovo quiz: «Chi sono Mago Chiò II° e il cav. Jenny II°?», riservando ricchi premi per i solutori dell'enigma. E' naturale che il premio più consistente andrà a chi imbroccherà l'ambata.

Io devo dire che per parte mia ho raggiunto lo scopo che era quello di ottenere, senza meriti eccezionali né potenti raccomandazioni, la gratuita qualifica di cavaliere, e tale ormai rimarrò, senza alcun decreto ufficiale, anche quando mi sarò rivelato. Pensa che tanti anni fa fui proposto per tale ambita onorificenza, ma poi mi scartarono perché, come diceva la Cinghetti, non avevo... l'età. Non avendo ormai alcuna speranza di essere rilanciato, ma una grande ambizione insoddisfatta, sono ricorso a questo diabolico sotterfugio. Ed eccomi accontentato.

Tu mi dirai che la qualifica di cavaliere, come quella di fascista, ha subito un forte tracollo - come la lira - per l'uso e l'abuso che se ne è fatto. Non valgono più una cicca. Non ti do torto e anzi mi scuso con i cavalieri veri, con cavallo e senza, e anche (e perché no?) con i fascisti onesti.

Tu che mago ti dichiari, e forse anche lo sei, perché non ci proponi l'oroscopo del '77? I lettori ti sarebbero grati se ci dicessi, come il Barbanera e il Baccelli, se si può avere qualche fiducia nell'avvenire, se il nuovo ospedale entrerà in funzione nell'anno, se lo Scia di Persia acquisterà le miniere dell'Elba o se passeranno all'EGAM, se il «buco d'oro» di via Guerrazzi verrà terminato e verrà posta una lapide a ricordo del regime che lo ha realizzato, se la Scuola Alberghiera chiuderà definitivamente i battenti, se il sindaco si reggerà stabilmente sulla sua poltrona, se l'EVE riprenderà fiato o si spengerà, ecc.

Sono tutte cose che ci devi dire per sollevarci da renosi dubbi e incertezze. Altrimenti che mago sei?

tuo cav. Jenny

VENDESI GIULIA 1300 ottime condizioni. Telefonare 93534.

STUDIO TECNICO Ing. dott. B. Provenzani PORTOFERRAIO P.zza Cavour 40 - tel. 93079 Progetti e direzione lavori di opere di ingegneria civile



Domenica 16 La bestia vietato 18 anni.
Lunedì 17 dalle 20 in poi il cavaliere costante di Nicocchia vietato 14 anni.
Martedì 18 dalle 20 in poi L'altro corpo di Anny vietato 18 anni.
Mercoledì 19 dalle 20 in poi L'usignolo e l'allodola vietato 18 anni.
Giovedì 20 dalle 20 in poi Attenti arrivano le svedesi vietato 18 anni.
Venerdì 21 dalle 20 in poi Le due sorelle viet. 14 anni.
Sabato 22 dalle 20 in poi Stupro vietato 18 anni.
Domenica 23 dalle 20 in poi L'educazione sessuale vietato 18 anni.
Lunedì 24 dalle 20 in poi Luna di miele vietato 14 anni.
Martedì 25 dalle 20 in poi Venerdi 28 dalle 20 in poi L'educazione sessuale vietato 18 anni.
Mercoledì 26 dalle 20 in poi Luna di miele vietato 14 anni.
Giovedì 27 dalle 20 in poi Venerdi 28 dalle 20 in poi L'educazione sessuale vietato 18 anni.
Venerdì 28 dalle 20 in poi Luna di miele vietato 14 anni.
Sabato 29 e Domenica 30 Luna di miele vietato 14 anni.
Lunedì 31 dalle 20 in poi L'infermiera di mio padre vietato 18 anni.



Domenica 16 Un sorriso uno schiaffo un bacio in bocca. Vietato 18 anni.
Lunedì 17 alle 15 e alle 20 Agente 007 una cascata di diamanti.
Martedì 18 alle 15 e alle 20 Uomo venuto dalla pioggia Ven. 21 Sab. 22 Domenica 23 Roma a mano armata vietato 14 anni.
Lunedì 24 alle 15 e alle 20 Fiamme su New York.
Martedì 25 dalle 20 in poi Amore mio spogliati vietato 18 anni.
Mercoledì 26 alle 15 e alle 20 Che stangata ragazzi.
Venerdì 28 Sab. 29 Domenica 30 Il trucco e lo sbirro vietato 14 anni.
Lunedì 31 alle 15 e alle 20 Io sono la legge.

dott. G TOZZI Medico Chirurgo Specialista malattie bambini Ambulatorio: Portoferraio Piazza Cavour 28 feriali ore 9-12-16-18 Autorizz. pref. 11373 San. del 26 Marzo 1955

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE Spec. Dr. P. MARSILI Radium - Elettroterapia Portoferraio: Ospedale Civile, la prima domenica mattina di ogni mese. Piombino: Pubblica Assistenza, Via G. Bruno 23 ogni Venerdì dalle ore 11,30 alle 13,30. Livorno: Corso Mazzini 154 - tel. 33193 Aut. Com. 1 San. 13-2-1956



Uffici di rappresentanza a Londra e Francoforte sul Meno corrispondenti in tutto il mondo

CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO FONDATA NEL 1836 Tutte le operazioni e i servizi di Banca SUCCURSALE DI PORTOFERRAIO Piazza Cavour 52 - Calata Matteotti 2 FILIALE DI PROCCHIO

Luminosità ■ Armonia di colori ■ Personalità e signorilità degli ambienti, sono sinonimi delle CERAMICHE PASTORELLI PIERO Esposizioni: Via Carducci 226 - Tel. 9315 PORTOFERRAIO

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE fondata nel 1829 153 dipendenze in Toscana Oltre 1200 miliardi di depositi fiduciari Tutte le operazioni e i servizi di banca con l'Italia e con l'Estero Dipendenza di PORTOFERRAIO: Piazza Cavour, 62 tel. 92258

DA GIOVANNINO Tessuti Abbigliamento Novità di stagione Confezioni - Berretti Impermeabili delle migliori marche Portoferraio - Tel. 92995 Piazza della Repubblica

ALLORI Ag. Med. Immobiliare Portoferraio - Tel. 92762 Via Montanara 2 Vende terreni, ville e rustici

BAR CENTRALE di BONINI Portoferraio - Tel. 92248 Nostra specialità: Gelateria - Pasticceria Torrefazione - Caffè Produzione giornaliera

La signora elegante si pettina da Ines PROFUMERIA Tel. 92227 PORTOFERRAIO Piazza Cavour 9

Angeli rag. Luciano Commercialista Contabilità I. V. A. Libri paga P.zza Virgilio 6 tel. 92393 PORTOFERRAIO

Laboratorio Analisi Chimico - Cliniche e Batteriologiche Dr. Luciana Lazzarini Guastalla Portoferraio - Tel. 916770 Piazza Cavour n. 14

Orario prelievi: dal Lunedì al Venerdì ore 8-10 Il sabato solo su appuntamento

La Ruota Bar - Gelateria (produzione propria) Tavola fredda Snak Bar Terrazza panoramica (con musica stereo) per: Cocktail, Matrimoni e manifestazioni in genere Aperto fino a tardi MARINA DI CAMPO Tel. 976900

Bar Roma Portoferraio - Tel. 92278 Piazza Cavour Calata Mazzini Grande assortimento scatoie cioccolatini delle migliori marche Caffè torrefatto delle migliori marche

MALATTIE DEGLI OCCHI dott. V. LA TORRE Portoferraio - Tel. 92701 Piazza della Repubblica

363 filiali in Italia

Tappezzeria F. Meucci

PORTOFERRAIO Via Carducci 9 PIOMBINO Via Galilei

Moquette delle migliori fabbriche Forniture anche per Hotel

Dalla prima pagina

La presa di possesso dell'Isola d'Elba

la cerimonia partecipò, festosamente, numerosa folla: ma ciò che maggiormente colpì gli Ufficiali di Polizia, che ne fecero rapporto al Governo, fu l'alto spirito degli ufficiali e dei soldati i quali «avevano il lauro sul loro guasco e si mostravano pieni di furore marziale».

zi a non finire. D'altra parte, la prolungata sosta in porto del convoglio suscitò alte proteste negli ambienti commerciali livornesi per il danno che ne conseguiva per i traffici marittimi, dato che, per ragioni di sicurezza, erano state interdetto le partenze delle navi mercantili, «fino a che il convoglio non avesse fatto delle ore di navigazione».

Ma già, con decreto del Granduca Ferdinando III in data 3 Settembre 1815, l'Isola d'Elba era legalmente entrata a far parte integrante del Granducato di Toscana.

(1) A riguardo della spedizione militare toscana all'Isola d'Elba, vedasi: G. Marconi: Cronache segrete della Polizia Toscana - Firenze 1898.

All'alba del 27 luglio, dopo un giorno di sosta in porto e sebbene il tempo non si fosse ancora rimesso al buono, il convoglio levò le ancore e si mise in rotta verso l'Elba. Al largo di Montenero, la «Maria Teresa» salutò la Madonna con le salve di tutte le sue artiglierie. Verso le 11, un fulmine troncò l'albero di un navicello e cagionò lievi danni ad uno sciacabeco, ferendo leggermente un soldato. Da questo incidente, non grave, restò impressionato il Com.te Falchi, ed a tal segno, che, sebbene il vento fosse favorevole, dette, senz'altro il segnale di tornare indietro. E non ci fu verso di fargli intendere ragione in contrario. Non valse neppure l'esempio fornito da un brigantino inglese che, «partito di conserva, tirò innanzi benone».

Frattanto, come risulta da un diario dell'epoca (M. Rébuffat: Memorie in succinto - Longone durante il Primo Impero) a seguito dell'ordine impartito, precedentemente, da Napoleone, di «fare saltare all'aria il Forte di Longone», il Comandante Militare Francese dell'Elba, Gen. Dalesme, «lo fece saltare il 29 luglio, partendo indi la guarnigione di Longone sulla vista della squadra toscana che veniva: fecero saltare ancora la polveriera, facendovi molto danno al Paese. Li 30 alle ore 9 di mattina, il Maire con i principali del Paese andarono all'incontro delle truppe toscane, assicurandoli che non si trovava alcuno nella Piazza. Sbarcarono nella Marina di Longone con l'evviva di tutto il paese».

ARREDAMENTI CRECCHI GIOVANNI Mobili e infissi Artigiano CG SELVATELLE (PI) Via Volterrana, 186 Tel. 65.1.18 SS. FF. Pontedera VISITATECI INTERPELLATECI

Falegnami Associati PORTOFERRAIO Saitta S. Rocco Mobili e infissi Lavorazione accurate

Studio di direzione e consulenza aziendale Prof. Sergio Costa Dottore Commercialista Revisore ufficiale dei conti Consulenza fiscale, I.V.A., Consulenza del lavoro, Contabilità e bilanci Società Portoferrato 93640 Piazza Cavour 53 Capoliveri - P.za Garibaldi

GEOMETRA Mario Cignoni Studio P.zza del Popolo, 3 p. 2° Portoferrato Progettazioni edili e stradali - Confinamenti - Rilievi topografici - Successioni e divisioni patrimoniali. Orario per il pubblico dalle ore 9 alle ore 12 escluso sabato e festivi

Rag. Leo Mancusi Commercialista Portoferrato - Tel. 92281 Piazza Cavour 49 Amministrazioni - Libri paga - Censimenti - Rilevazioni Aziende - Dichiarazioni redditi - Consulenza fiscale, commerciale ed in materia di previdenza sociale

La calzoleria Valli presenta tutte le novità del calzaturificio VARESE, U. ROMAGNOLI, BORRI VICTORIA e BORRI PIUMA Portoferrato Via Guerrazzi - Tel. 92127

Ditta P. PAOLINI RADIO - TV ELETTRODOMESTICI LAMPADARI Via Carducci - Tel. 92128 PORTOFERRAIO

COMITATO DI REDAZ. Direttore Prof. Alfonso Preziosi Condirett. respons. Leonida Foresi Redattore capo Fortunato Colella Cancelliera Trib. Livorno Aut. n. 103 del 24-12-1952 Tipografia Popolare Portoferrato

COMITATO DI REDAZ. Direttore Prof. Alfonso Preziosi Condirett. respons. Leonida Foresi Redattore capo Fortunato Colella Cancelliera Trib. Livorno Aut. n. 103 del 24-12-1952 Tipografia Popolare Portoferrato

DIFFONDETE IL CORRIERE

Toscana Regionale Marittima s.p.a. TO.RE.MAR.

Table with shipping schedules for LINEA A/1 LIVORNO - P.FERRAIO and LINEA A/2 PIOMBINO - P. FERRAIO. Includes departure times and days for various routes.

NAV. AR. MA. S.p.A. Cagliari

Table with shipping schedules for AGENZIA DI PORTOFERRAIO - Viale Elba 2. Tel. 92133. Includes departure times for various routes.

Si effettua anche il trasporto di automezzi pesanti alle migliori condizioni di tariffa

AGENZIE RACCOMANDATARIE Piombino: Mirello Viegi - P.Premuda - Tel. 33031 - 33032

Agenzia Viaggi e Turismo TESI PORTOFERRAIO, Calata Italia n. 8-9-10 Telefono n. 92386/7 - Telex n. 50226 Biglietteria ferroviaria per Italia ed Europa Biglietteria aerea per tutto il Mondo Informazioni, prenotazioni, ecc. Per soddisfare richieste della propria clientela, l'agenzia Viaggi Tesi cerca appartamenti, villette, ecc., da offrire in locazione ad Ospiti dell'Elba, durante la prossima stagione estiva.

NUOVO NEGOZIO Cornici in legno e in gesso - Rosoni - Carte da parati Mantovane - Moquette e altri generi di arredamento Plastica per pavimenti TESTI GIULIO PORTOFERRAIO - Via Garibaldi 37

TUTTA L'EDILIZIA ELBANA IN FUNZIONE TURISTICA PORTA UN SOLO NOME NEL CAMPO DEI LATERIZI

La Magona di Cecina

ALBERGO IMPERIA Aperto tutto l'anno Marcialina Marina Tel. 99082 Riscaldamento centrale - Camere con bagno

Lo Chef LANDI MARCELLO vi farà degustare le sue specialità nel RISTORANTE TIPICO Rendez - Vous « DA MARCELLO » CUCINA ALLA BRACE - Aperto tutto l'anno Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA Tel. 99251

alpa la barca a vela per tutti Concessionario esclusivo per l'Isola d'Elba Romano Lino MARCIANA MARINA - Tel. (0565) 99082

Leone Mare LIVORNO - Via dei Lanzi 27/29 tel. 26446-805044 ISOLA D'ELBA - MARINA DI CAMPO Via Roma - telef. 97321 - 97042 CANTIERI: ALPA - AQUASPORT - CHRIS-CRAFT CORONET - CONAPLATIC - BOSTON - LORD PLASTIC PLASTIVELA - RIO - SESSA - SIPLA - ROGA VANGUARD - AERSARDA - ZODIAC - EUROVINIL MOTORI: AIFO - CARNITI - CRESCENT - PENTA VOLVO PENTA. ABBIGLIAMENTO NAUTICO: CLUB MARE - HELLY HANSEN - HENRI LLOYD - PETER STORM - TRICOMER COLMAR - TURBO - ELVSTROM - Mc GREGOR - POSER - DUNLOP. ATTREZZATURE SUB: CRESSI - MARES - TECNISUB ACCESSORI - VELE - MOBILI DI BORDO DA DEMOLIZIONI NAVALI TUTTO PER LA NAUTICA - MERCATO USATO OFFICINA Assistenza rimessaggio: LIVORNO - Scali Monte Pio

CERAMICHE D'AGOSTINO Nuovo negozio di vendita PORTOFERRAIO - Via Manganaro 98/100 - Tel. 93357 Depositaria Impresa COMM. LELIO LOGI

CAPRICCIO MARINA DI CAMPO Tel. 97032 Stabilimento balneare - Bar - Ristorante - Pizza - Toast Servizio fino a notte inoltrata - Aperto tutto l'anno

La Lanterna Specialità marinare: PORTO AZZURRO Tel. 95026 Risotto alla pirata - Penne in barchetta - Cacciucco Linguine alla marinara - Bucatini alla marinara Dentice al cartoccio Nuove camere con moderno impianto di termosifoni Tutte con doccia - Acqua corrente calda e fredda Trattamento di pensione - Locale caratteristico

Hotel-Ristorante Bar - Sale per banchetti Discoteca - TV per prenotazioni tel. 966212-13-14 Aperto tutto l'anno con le sue rinomate specialità GOLF CLUB ACQUABONA

DITTA MANRICO BONI Via Garibaldi - PORTOFERRAIO Camicie PAVONE - Confezioni di lusso TUCOSA Tessuti, Merceria, Mode, Crine vegetale, Lana di materassi

FERRO BATTUTO MARIANELLI Lavorazione a mano - Alari e Rastrelliere per caminetti Lampadari - Porta piante - ecc. Via E. Gasperi 43 - PORTOFERRAIO

PENSIONE RISTORANTE Belmare Riscaldamento centrale - Camere con bagno PORTO AZZURRO - Tel. 95012 - Aperto tutto l'anno

PENSIONE - RISTORANTE La Cernia 57030 Marcialina-S. ANDREA - Isola d'Elba - Tel. (0565) 99871 m. 150 dalla spiaggia - Giardino - Parcheggio CAMERE CON DOCCIA - BUNGALOW

PENSIONE - RISTORANTE (Nuova gestione) MONTECAPANNE POGGIO TERME PIETRO ex gestore del Ristorante «La Ruota» di Marina di Campo invita la sua affezionata clientela a gustare le sue specialità nel ristorante all'aperto sotto i pini. Tel. 99083

Bar Ristorante GARDEN Pizzeria Propr. Luigi Bombara Via V. Emanuele PORTOFERRAIO Tel. 93452 Moderno - Accogliente - Familiare Le migliori specialità marinare - Attrezzatura particolare per Banchetti - Comuni - Matrimoni ecc.

Ditta MARCHESCHI ELBANO Concessionario LIQUIGAS e PLEIN AIR Tutti gli articoli per campeggi Piazza Hutre - PORTOFERRAIO - Tel. 92274

Hotel Emy Albergo Falconetta Ristorante Le Ghiote PORTOFERRAIO - Tel. 92370 - 92130 - 92276 - Tutti i comfort - Pensione completa - Camere riscaldate Propr. ELVIO GUERRA l'uomo che ha soltanto amici APERTI TUTTO L'ANNO

hotel GARDEN SCHIOPPARELLO (nel golfo di Portoferraio) tel. 966043 Pineta e spiaggia privata

hotel DESIREE SPARTAI (Procchio) - Tel. 997802 Una cucina di prim'ordine con tutte le specialità marittime Deliziosa spiaggia - Tennis - Perfetto comfort

PASTICCERIA FIORENTINA MAZZOLI V. e FIGLIO Via Roma - PORTOFERRAIO - Tel. 92016 Pasticceria fresca e secca - Dolci per rinfranchi matrimoni, cresime, comunioni, battesimi

RISTORANTE ZI' ROSA Piazza A. CHI - PORTOFERRAIO - Telefono 92787 CARATTERISTICO LOCALE SUL MARE

HOTEL RISTORANTE LO SCIROCCO FETOVAIA - Isola d'Elba - Tel. (0565) 97760 - 97731 Sito nella più bella baia dell'Isola d'Elba Tutti i confort Aperto tutto l'anno

Pensione Bel Tramonto APERTO TUTTO L'ANNO Mostra permanente minerali Tel. 99827 Piscina - Parco giochi bambini MARCIANA - PATRESI Isola d'Elba

Hotel DI PROCCHIO nell'incantevole GOLFO DI PROCCHIO - Tel. 99787-99 APERTO TUTTO L'ANNO - RISCALDAMENTO CENTRALE - 130 POSTI LETTO COMPLETI DI BAGNO - OTTIMA CUCINA - A 100 METRI DAL MARE